



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1491

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Piano di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento (P.S.R.) per il periodo di programmazione 2014-2020: approvazione delle modalità attuative ed integrative dell'operazione 4.3.1 - Viabilità Agricola.

Il giorno **15 Settembre 2017** ad ore **10:45** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ALESSANDRO OLIVI
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2017) 777 del 06 febbraio 2017 e con deliberazione della Giunta Provinciale n. 382 di data 13 marzo 2017 è stato approvato il Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 (di seguito, PSR) della Provincia Autonoma di Trento, ai sensi del Regolamento (UE) del 17 dicembre 2013, n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS).

Tra le misure contenute nel citato PSR è presente la Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali, ai sensi dell'articolo 17 del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013. All'interno di questa misura è presente la Sottomisura 4.3 – Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – che comprende l'operazione 4.3.1 “Viabilità Agricola” che si propone di garantire lo sviluppo e la modernizzazione del settore agricolo mediante il sostegno di interventi che mirino alla realizzazione di infrastrutture, quali strade di collegamento interpoderali a servizio di una pluralità di aziende agricole. Il raggiungimento di tale obiettivo ha come riflesso il miglioramento economico e la competitività del settore agricolo.

L'operazione 4.3.1., come delineato nell'ambito della strategia (capitolo 5) persegue principalmente la Priorità 2 “migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole”. In particolare l'operazione è finalizzata all'aumento della quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività agricole.

Il punto 8.1 del PSR prevede che, nel rispetto delle competenze dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore APPAG, ad integrazione di quanto previsto nel presente Programma, la Giunta provinciale definisca con propria deliberazione (si riportano i contenuti pertinenti all'operazione 4.3.1):

- l'individuazione, con riferimento ad ogni singola operazione di misura, dei punteggi attribuiti ai singoli criteri di selezione previsti nelle schede di Operazione per la definizione degli elenchi delle domande ammissibili;
- i parametri per la valutazione della significatività della spesa ammissibile;
- i casi in cui è richiesta la proprietà dei terreni o delle strutture aziendali oggetto di agevolazione;
- i termini e le modalità di presentazione delle domande per ottenere le agevolazioni previste, la documentazione da presentare unitamente alle domande e quella eventuale da produrre successivamente ai fini dell'istruttoria e della liquidazione delle agevolazioni e delle anticipazioni;
- il periodo di validità delle domande non accolte per l'esaurirsi delle disponibilità finanziarie nei singoli esercizi di riferimento e i criteri previsti per la concessione delle agevolazioni a seguito di nuove disponibilità finanziarie;
- le eventuali modalità per l'affidamento di lavori o l'acquisto di forniture e i criteri per l'applicazione di penalità o per la revoca, anche parziale, delle agevolazioni concesse;
- gli eventuali obblighi e i vincoli ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa comunitaria e nazionale;
- le modalità e i criteri per l'effettuazione dei controlli delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta ai fini dell'erogazione delle agevolazioni concesse;
- i casi e le modalità per l'ammissione di varianti o lavori o ad altre iniziative agevolate;
- quant'altro ritenuto necessario o opportuno per la migliore attuazione delle iniziative contenute nel presente Programma.

In data 15 settembre 2015 il Comitato di sorveglianza del PSR della Provincia Autonoma di Trento, costituito ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale Delibera n. 1527 di data 07 settembre 2015, ha approvato i criteri di selezione del PSR stesso, successivamente modificati in data 04 ottobre 2016.

Il PSR 2014-2020 prevede per la misura 4 il cofinanziamento da parte della Provincia Autonoma di Trento (17,106%), oltre che del FEASR (42,980%) e dello Stato italiano (39,914%).

Il Piano finanziario, di cui al capitolo 8.2.3.3.3.8. del PSR prevede per l'operazione 4.3.1 un importo complessivo di Euro 3.500.000,00 così suddiviso: quota UE FEASR euro 1.504.300,00, quota PAT Euro 598.710,00, quota Stato Euro 1.396.990,00.

Si ritiene opportuno garantire un'equa suddivisione di tale importo nel periodo di programmazione, considerando però la necessità di assicurare la capacità di pagamento degli aiuti entro il termine del 31 dicembre 2023.

Pertanto, i termini per la presentazione delle domande e la ripartizione delle risorse sono articolati come segue:

- domande presentate a partire dal primo giorno lavorativo successivo all'approvazione della presente deliberazione e fino al 15 gennaio 2018: euro 2.000.000,00;
- domande dal 01 agosto 2018 e fino al 31 gennaio 2019: euro 1.500.000,00.

Valutata l'opportunità di ridurre il limite massimo ammissibile di Euro 500.000,00, previsto dal PSR a Euro 200.000,00 per permettere una maggiore focalizzazione dei finanziamenti con ricadute su più aree del territorio provinciale.

In linea generale, sono ammissibili, - in base al principio dell'effetto incentivante - le iniziative avviate e le spese sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di agevolazione. Inoltre, in base alle linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, redatte dal Ministero delle Politiche agricole, Alimentari e Forestali, approvate in conferenza Stato Regioni l'11 febbraio 2016, sono ammissibili quelle effettuate e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

In data 19 aprile 2017, prot. n. PAT/S174/2017/221310 e in data 30/05/2017, prot. n. PAT/S151/2017/300236, sono stati acquisiti i pareri favorevoli del Servizio Politiche sviluppo rurale quale Autorità di gestione del PSR ed il parere favorevole dell'Appag - Agenzia Provinciale per i Pagamenti.

Con lettera di data 19 luglio 2017, prot. 400874, il Servizio Europa ha rilevato che il PSR 2014-2020 v. 2.1, prevede che l'intervento relativo all'operazione 4.3.1 venga attivato in regime «de minimis» ai sensi del Reg (Ue) n. 1407/2013.

Con nota del 24 luglio 2017, prot. 405612, il Servizio Agricoltura ha chiesto al Servizio Politiche sviluppo rurale, quale Autorità di Gestione del PSR, chiarimenti in merito al quesito sopra riportato, segnalando che quanto previsto dal PSR al paragrafo 13.3 relativo all'attivazione dell'operazione in regime «de minimis» sembrerebbe contrastare con quanto previsto dalla scheda dell'operazione 4.3.1 che non prevede tale fattispecie.

Il 10 agosto 2017, prot. 440966, il Servizio Politiche e sviluppo rurale, in risposta alla sopra citata nota, precisa che quanto scritto nel PSR relativamente all'attivazione del regime «de minimis» per l'operazione 4.3.1 è un mero errore materiale, tenuto conto anche della nota del

MiPAAF di data 7/08/2014 prot. 16865, e che nel corso dell'autunno prossimo sarà proposta alla Commissione Europea la correzione della tabella allegata al paragrafo 13.3 "M4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17" del PSR 2014-2020 v. 2.1, eliminando l'errato riferimento al regime «de minimis» per l'operazione 4.3.1 – Viabilità agricola. Nel frattempo sarà possibile procedere all'approvazione delle modalità attuative per l'apertura del bando dell'operazione 4.3.1 subordinando i pagamenti ai beneficiari finali (relativi ad anticipi, stati di avanzamento lavori e saldi finali) all'avvenuta correzione del programma.

Sono stati acquisiti i pareri delle strutture competenti ai sensi dell'allegato 1 "Criteri e modalità per l'esame preventivo" della deliberazione della Giunta provinciale n. 6 del 15/01/2016 recante "Criteri e modalità per l'esame preventivo di piani, programmi, progetti e altri atti di programmazione generale o settoriale nonché dei criteri generali di finanziamento" ai quali si è dato formale riscontro accogliendo le osservazioni e i suggerimenti formulati.

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti di atti citati nella premessa;
- visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- visto il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione di data 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo;
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e

del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- tenuto conto di quanto disposto dal Programma di Sviluppo Provinciale per la XV legislatura, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1487 del 31/08/2015;
- viste le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, redatte dal Ministero delle Politiche agricole, Alimentari e Forestali, approvate in conferenza Stato Regioni l'11 febbraio 2016;
- visto l'art. 56 del decreto legislativo 118/2011 e in particolare l'allegato 4/2;
- D.M. n. 2490 di data 25/01/2017 attuato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1098 di data 07/07/2017;
- a voti unanimi, legalmente espressi;

DELIBERA

1. di approvare, per quanto indicato in premessa, il bando che disciplina i criteri e le modalità attuative ed integrative del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Provincia Autonoma di Trento per l'operazione 4.3.1 "Viabilità agricola", di cui all'Allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto che l'operazione 4.3.1 sarà cofinanziata dalla Commissione Europea tramite il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale – FEASR per il 42,980%, dallo Stato italiano per il 39,914% e dalla Provincia Autonoma di Trento per il 17,106%;
3. di stabilire la seguente articolazione dei termini per la presentazione delle domande e della ripartizione delle risorse:
 - domande presentate a partire dal primo giorno lavorativo successivo all'approvazione della presente deliberazione e fino al 15 gennaio 2018: euro 2.000.000,00;
 - domande presentate dal 01 agosto 2018 e fino al 31 gennaio 2019: euro 1.500.000,00 a cui si aggiungeranno eventuali risorse dei periodi precedenti resesi libere a seguito di dinieghi, rinunce e revoche;
4. di prenotare la somma complessiva di Euro 598.710,00, corrispondente alla quota PAT dei fabbisogni indicati al precedente punto 3, sul capitolo 500500 degli esercizi finanziari nel seguente modo:
 - esercizio 2018 Euro 342.120,00;
 - esercizio 2019 Euro 256.590,00;
5. di stabilire che, per le motivazioni esposte in premessa, la liquidazione ai beneficiari finali di anticipi, stati d'avanzamento lavori e saldi, sarà subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea della modifica proposta per l'operazione 4.3.1 nella tabella del paragrafo 13.3 dove sarà eliminato il riferimento all'attivazione del regime «de minimis» per detta operazione.
6. di dare atto che i contributi saranno erogati dall'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG) quale organismo pagatore per la gestione delle spese FEASR e FEAGA. Le risorse comunitarie e statali sono assegnate direttamente ad APPAG da AGEA
7. di dare atto che la presentazione delle domande di aiuto dovrà avvenire con modalità telematica (on-line) mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale al seguente indirizzo: www.srtrento.it;

8. di dare atto che il Servizio responsabile per l'attuazione dell'operazione 4.3.1 è il Servizio competente in materia di Agricoltura;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia Autonoma di Trento.

Ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

Adunanza chiusa ad ore 12:15

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 CRITERI E MODALITA' ATTUATIVE PER LA MISURA 4 - OPERAZIONE 4.3.1 VIABILITA'

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020



**BANDO CHE DISCIPLINA I CRITERI E LE
MODALITA' ATTUATIVE PER
Operazione 4.3.1**

VIABILITA' AGRICOLA

INDICE

CAMPO DI APPLICAZIONE	Pag. 3
DISPOSIZIONI GENERALI	Pag. 3
Modalità di comunicazione e scambio di documenti per via telematica	Pag. 3
Fascicolo aziendale (FA)	Pag. 3
Informazioni	Pag. 3
Trattamento dei dati	Pag. 4
Codice Unico di progetto (CUP)	Pag. 4
Codice Identificativo di gara (CIG)	Pag. 4
Numero identificativo di domanda (ID)	Pag. 4
1 DOTAZIONE FINANZIARIA	Pag. 4
2 REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	Pag. 5
3 INIZIATIVE E COSTI AMMISSIBILI	Pag. 5
3.1 Disposizioni generali – 3.2 Spese ammissibili e condizioni di ammissibilità	Pag. 5
3.2.1 – Lavori e forniture	Pag. 6
3.2.2 – Somme a disposizione del soggetto appaltante	Pag. 6
3.2.3 – Imprevisti	Pag. 6
3.2.4 – Spese tecniche	Pag. 6
3.2.5 – I.V.A.	Pag. 7
3.3 Spese non ammissibili	Pag. 7
3.4 MODALITA' DI PAGAMENTO	Pag. 7
4 MISURA DELL'INTERVENTO PUBBLICO E IMPORTI MINIMI E MASSIMI DI SPESA	Pag. 8
5 CRITERI DI SELEZIONE	Pag. 8
6 TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	Pag. 10
6.1 – Termini e modalità di presentazione delle domande	Pag. 10
6.2 – Contenuto della domanda e documentazione da allegare	Pag. 10
7 ITER PER L'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTIVO	Pag. 12
8 MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLA CONGRUITA' DELLA SPESA	Pag. 13
9 MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE E AFFIDAMENTO DELLE OPERE E DEGLI INCARICHI DI PROGETTAZIONE	Pag. 13
10 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTIVO	Pag. 13
10.1 – Erogazione di anticipi (<i>non previsti</i>)	Pag. 13
10.2 – Erogazione di acconti (stati di avanzamento)	Pag. 13
10.3 – Erogazione finale	Pag. 14
11 VARIANTI	Pag. 15
12 TERMINI, PROROGHE E SOSPENSIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE	Pag. 15
13 OBBLIGHI, CONTROLLI, DECADENZE DAGLI AIUTI ED ALTRE DISPOSIZIONI	Pag. 16
13.1 – Obblighi	Pag. 16
13.2 – Controlli	Pag. 17
13.3 – Decadenze, riduzioni ed esclusioni	Pag. 18
13.4 – Altre disposizioni: Ritiro, modifica della domanda di aiuto e altre dichiarazioni	Pag. 18

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente bando disciplina i criteri che stabiliscono i termini e le modalità di agevolazione ai sensi dell'operazione 4.3.1 - *Viabilità agricola* - del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (di seguito denominato PSR), il finanziamento delle stesse (istruttoria) e le prescrizioni cui debbono attenersi i beneficiari per tutto il periodo di programmazione 2014-2020.

Per quanto non espressamente previsto nei presenti criteri si rinvia alla versione del PSR 2.1 approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2017) 777 final di data 6 febbraio 2017 e Deliberazione della Giunta Provinciale n. 382 di data 13 marzo 2017. Decisione e deliberazione sono on line sul sito www.psrrento.provincia.tn.it.

Si fa presente che la focus area di riferimento è la 2A il fabbisogno è l'F20 – Interventi di miglioramento della viabilità agricola e l'obiettivo trasversale è l'ambiente.

DISPOSIZIONI GENERALI

Modalità di comunicazione e scambio di documenti per via telematica

La Provincia Autonoma di Trento adotta uno standard aperto (Open Document File ODF). Nell'elaborazione dei propri documenti la Pat utilizza strumenti di lavoro non soggetti a licenza proprietaria, sempre aggiornati e accessibili nel tempo.

Pertanto i rapporti tra l'Amministrazione e gli altri soggetti che comportano la trasmissione e la ricezione della documentazione informatica dovranno essere conformi agli standard previsti dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2468 di data 29/12/2016.

La Provincia Autonoma di Trento predilige l'utilizzo di mezzi telematici tra di loro e con i privati, in relazione all'applicazione delle disposizioni previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale, utilizzando l'indirizzo di posta certificata della Pat (**PEC: serv.agricoltura@pec.provincia.tn.it**). E' garantita comunque la ricezione di comunicazioni pervenute attraverso i mezzi di spedizione tradizionali (es. posta ordinaria, consegna a mano) e la trasmissione della relativa risposta.

Fascicolo aziendale (FA)

Il richiedente, alla data di presentazione della domanda di aiuto, deve possedere il fascicolo aziendale in provincia di Trento. Il fascicolo aziendale, che deve essere validato nell'anno del bando (vedi punto 6.2), rappresenta il modello tecnico-organizzativo di riferimento che consente di fornire una struttura organica e coerente delle informazioni proprie del beneficiario. Costituisce un contenitore omogeneo, aggregato e certificato di informazioni che individuano il beneficiario. Esso è essenzialmente una banca dati informatica che si concretizza in un documento cartaceo. Il FA è unico per ciascun beneficiario a livello di territorio nazionale. Per quanto riguarda la definizione degli elementi che costituiscono la base per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale e della sua validazione si fa riferimento al "Manuale del fascicolo aziendale" curato dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti (APPAG) – Contatti: appag@provincia.tn.it – 0461/495877.

Informazioni

E' possibile richiedere in ogni momento informazioni all'Ufficio Infrastrutture Agricole (ufficio PAT responsabile del procedimento) – Servizio Agricoltura – Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste (contatti diretti: 0461.495806 – serv.agricoltura@provincia.tn.it). Il testo del PSR completo, la documentazione di

approfondimento e la normativa di riferimento sono disponibili sul sito dell'Autorità di Gestione: www.psr.provincia.tn.it.

Trattamento dei dati

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza. Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) i servizi della Provincia Autonoma di Trento interessati si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto. I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale ed al diritto alla protezione dei dati personali. I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo. I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali. Il titolare del trattamento dei dati e il responsabile al trattamento sono individuati, per quanto di propria competenza, dalle PA responsabili dei procedimenti.

Codice Unico di progetto (CUP)

E' fatto obbligo al soggetto beneficiario di comunicare al Servizio Agricoltura il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'iniziativa qualora lo stesso lo acquisisca in sede di procedure di affidamento, ai sensi delle normative vigenti sui lavori pubblici. Diversamente, verrà comunicato il CUP ai soggetti beneficiari. In ogni caso il CUP dovrà essere riportato su tutti i documenti contabili relativi ai flussi finanziari generati dal finanziamento (es. fatture di spesa, mandati di pagamento e quietanze di avvenuto pagamento). Per i documenti antecedenti alla data di ricevimento della comunicazione del CUP o per altri documenti privi del CUP per errore materiale, è ammessa la riconciliazione riportando il CUP con aggiunta manuale sulla fattura ed allegando distinta dichiarazione del beneficiario.

Codice Identificativo di Gara (CIG)

Per i soggetti beneficiari che si configurano come Amministrazioni aggiudicatrici o Organismi di diritto pubblico e che, pertanto, devono ottemperare alle normative sui lavori pubblici, è fatto obbligo di acquisire e comunicare all'Amministrazione il Codice Identificativo di Gara (CIG).

Numero Identificativo di domanda (ID)

Il numero identificativo di domanda (ID) generato in automatico dal sistema srtrento consentirà di individuare univocamente l'operazione e la domanda in tutto il suo iter e sarà, pertanto, comunicato al beneficiario.

1 DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse che il PSR assegna all'operazione 4.3.1 - *Viabilità agricola* per il periodo 2014-2020 ammontano complessivamente ad Euro 3.500.000,00. Si tratta di risorse cofinanziate e rappresentano la spesa pubblica totale.

Le risorse assegnate a ciascuna graduatoria elaborata nei singoli anni di programmazione sono le seguenti:

- Euro 2.000.000,00 per le domande che verranno presentate a partire dal primo giorno lavorativo successivo all'approvazione da parte della Giunta Provinciale dei presenti criteri e fino al 15 gennaio 2018;
- Euro 1.500.000,00 per le domande che verranno presentate a valere sul secondo bando nell'anno 2019.

2. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dell'aiuto:

- il Consorzio Trentino di Bonifica;
- i Consorzi di Miglioramento Fondiario di I e II grado;
- i Comuni, le loro forme collaborative;
- le Comunità di Valle;
- Amministrazioni Separate dei Beni di Uso Civico (A.S.U.C).

L'aiuto non può essere concesso a soggetti beneficiari che siano destinatari di recuperi di contributi concessi e poi revocati ai sensi del PSR 2014-2020, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.

3. INIZIATIVE E COSTI AMMISSIBILI

3.1 - Disposizioni generali

Ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle spese oggetto di finanziamento viene preso a riferimento il documento predisposto dal Mipaaf "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", approvate in conferenza Stato Regioni l'11/02/2016.

3.2 - Spese ammissibili e condizioni di ammissibilità

Possono accedere al finanziamento gli investimenti che rientrano negli interventi ammissibili di cui al paragrafo 8.2.3.3.3.5 del PSR di seguito elencati:

- a) l'ampliamento della carreggiata della strada esistente, a servizio di una pluralità di aziende agricole, per favorire un accesso più agevole ai terreni agricoli;
- b) il posizionamento di barriere stradali per la messa in sicurezza della strada esistente a servizio di una pluralità di aziende agricole;
- c) l'adeguamento del manto stradale alle diverse esigenze ambientali e per favorire la sicurezza degli utilizzatori;
- d) il consolidamento delle rampe poste a monte o a valle dell'arteria stradale, terre armate, murature per garantire la stabilità, la funzionalità e la sicurezza delle strade esistenti; le rampe poste a monte sono finanziabili solo in caso di ampliamento della carreggiata e per un'altezza massima di 1 metro;
- e) il posizionamento di reti di drenaggio, di canalette di sgrondo, di pozzetti di convogliamento, di tubazioni per favorire l'allontanamento delle acque meteoriche a monte e a valle della strada e il deposito delle acque superficiali.

L'ammissibilità al finanziamento dell'investimento è soggetta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) l'ampiezza della carreggiata ammissibile non dovrà superare i 3 metri, ivi comprese le banchine fatti salvi spazi limitati destinati ad agevolare il doppio transito dei veicoli;
- b) i riporti di materiale per livellamenti e compensazioni sono ammessi nella misura massima di 1 metro.

L'iniziativa può essere avviata e possono essere sostenute spese solo successivamente alla presentazione della domanda di aiuto. Possono derogare da tale vincolo solo le spese di progettazione (spese tecniche). Le iniziative, avviate successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, ma antecedentemente al finanziamento, dovranno essere realizzate in conformità alle prescrizioni previste dai presenti criteri.

3.2.1 - Lavori e forniture

Relativamente alla realizzazione di opere edili a misura (scavi, fondazioni, strutture in elevazione, viarie, opere accessorie, ecc.) i progetti, per i beneficiari classificabili quali Amministrazioni Aggiudicatrici od Organismi di diritto Pubblico, devono essere presentati ai sensi della Legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 "Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti" e ss. mm. e ii., per beneficiari diversi deve essere presentato un progetto autorizzato per quanto possibile conformabile alle normative sui LL. PP..

Per la determinazione della spesa ammissibile in fase di concessione del contributo si assumono i valori indicati negli elaborati progettuali, purché ritenuti congrui con riferimento agli elenchi prezzi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige ridotti del 5% (fatti salvi i costi della sicurezza). Nel caso di opere e lavori diversi o difficilmente confrontabili con quelli a cui fanno riferimento gli elenchi prezzi sopra richiamati, si assumono i valori indicati negli elaborati progettuali, purché giustificati dal progettista sulla base di un'analisi prezzi allegata. La riduzione del 5% si applica anche a queste voci di costo.

3.2.2 - Somme a disposizione del soggetto appaltante

Sono ammesse a finanziamento le somme a disposizione del soggetto appaltante necessarie alla realizzazione degli interventi. Rientrano tra queste gli importi ricompresi nel quadro economico generale del progetto esecutivo quali:

- a. le somme per imprevisti di cui al successivo paragrafo 3.2.3.;
- b. le spese tecniche di cui al successivo paragrafo 3.2.4.;
- c. le spese relative all'IVA di cui al successivo paragrafo 3.2.5.

3.2.3 - Imprevisti

In riferimento alla tipologia dei lavori e dell'ubicazione degli stessi potranno essere ammesse a finanziamento le somme per imprevisti nella misura massima del 3% della spesa ammessa dei lavori. Gli importi relativi agli imprevisti potranno essere usufruiti, previa richiesta scritta all'amministrazione e contabilizzati a verifica finale.

3.2.4 - Spese tecniche

Sono ammesse a finanziamento le spese tecniche per:

- progettazione
- direzione dei lavori
- coordinamento della sicurezza
- rilievi, accertamenti
- indagini e sondaggi geognostici
- screening o valutazioni di impatto ambientale
- perizie geologiche, geognostiche e archeologiche
- studi di fattibilità.

Tali spese possono essere sostenute dal beneficiario anche prima della presentazione della domanda di aiuto.

Limiti percentuali delle spese tecniche concesse (vedi tabella sottostante)

Le spese tecniche sono riconosciute nella misura massima dell'8%. Qualora il progetto sia assoggettabile alla normativa sulla sicurezza, dette percentuali sono aumentate di 2 punti. Sono altresì ammissibili ulteriori spese purché giustificate e documentate (es. spese per perizie geologiche, perizia per inquinamento acustico ecc.) e sono ammesse per l'importo esposto nel computo, che sarà documentato in modo specifico in sede di stato finale. In ogni caso le spese tecniche complessive non possono superare il 12% della spesa ammessa iniziale comprensiva della voce imprevisti.

SPESA AMMESSA PER OPERE A BASE D'ASTA ED IMPREVISTI

Percentuale spese tecniche ammissibili	
	con piano della sicurezza
fino a Euro 200.000,00	
8%	10%

In sede di istruttoria della domanda per la concessione del contributo non sono ammessi importi di spese, fra quelle sopra elencate, esposte a titolo presuntivo (es. spese archeologiche) e non strettamente connesse all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per avviare l'opera e per la sua realizzazione (quali ad es. spese di progettazione e direzione lavori). Qualora nel corso di svolgimento dei lavori si rendesse necessario, motivatamente, sostenere delle nuove spese, fra quelle sopra elencate, le stesse saranno ammesse nel limite della spesa ammessa iniziale, eventualmente recuperando economie o ribassi, e comunque nel limite massimo del 12%.

Le spese tecniche riguardanti progetti redatti dagli uffici tecnici di Enti pubblici sono riconosciute nella misura massima dell'1% della spesa ammissibile.

3.2.5 - I.V.A.

L'IVA viene riconosciuta come spesa ammissibile se definitivamente non recuperabile. A tal fine i soggetti beneficiari dovranno produrre apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale dovranno attestare che l'IVA, indicata sui lavori e sulle somme a disposizione e di cui si chiede l'ammissibilità a finanziamento, non può essere portata dagli stessi in detrazione.

L'aliquota IVA ammessa è quella vigente al momento della concessione del contributo.

3.3 Spese non ammissibili

Non sono ritenute ammissibili le spese per:

- a) finanziamento di strade di accesso per le strutture di malga e relativi pascoli;
- b) interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- c) realizzazione di nuova viabilità;
- d) interventi di riasfaltatura.

3.4 MODALITA' DI PAGAMENTO

Sono ammissibili esclusivamente pagamenti effettuati dal beneficiario comprovati da fatture ed effettuati mediante bonifico bancario e/o mandato informatico. In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti. Le fatture devono essere univocamente riconducibili alla realizzazione dell'intera opera. E' fatto obbligo di riportare il Codice Unico di Progetto (CUP)

ed il Codice Identificativo di Gara (CIG), nei casi previsti nelle disposizioni generali, su tutti i documenti contabili relativi ai flussi finanziari generati dal finanziamento (es. fatture di spesa, mandati di pagamento e quietanze di avvenuto pagamento). Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “home banking” il beneficiario del contributo è tenuto ad allegare la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione. Relativamente ai pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o all'accertata compensazione o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

4. MISURA DELL'INTERVENTO PUBBLICO E IMPORTI MINIMI E MASSIMI DI SPESA

La domanda di aiuto riporta l'ammontare della spesa prevista per l'Operazione che non può subire successivamente modifiche in aumento. Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo in conto capitale, in cofinanziamento tra Unione Europea, Stato e Provincia. La percentuale di contribuzione prevista è la seguente:

TIPOLOGIA DI INIZIATIVA	TASSO DI FINANZIAMENTO
Tutte le tipologie di intervento in zone agricole con prevalenza di <u>colture orto-floro-frutticole e viticole</u>	65%
Tutte le tipologie di intervento in zone agricole con prevalenza di <u>prato, arativo, olivo e piccoli frutti</u>	70%

L'importo minimo di spesa ammissibile per ogni singola domanda di aiuto è di **Euro 50.000,00 (IVA esclusa)**.

L'importo massimo di spesa ammissibile per ogni singola domanda di aiuto è di **Euro 200.000,00 (IVA esclusa)**.

Il limite massimo di spesa ammissibile per domanda di aiuto e per l'intero periodo di programmazione, così come riportato al punto 8.2.3.3.3.6 – Condizioni di ammissibilità del PSR, è stato ridotto da € 500.000,00 a € 200.000,00 per permettere una maggiore focalizzazione dei finanziamenti con ricadute su più aree del territorio provinciale.

5. CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di accesso al finanziamento vengono inserite in una graduatoria di priorità sulla base di punteggi di merito; di seguito sono riportati i criteri di selezione e, in modo specifico, i punteggi assegnati al parametro indicatore, approvati dal Comitato di sorveglianza del PSR di data 4/10/2016.

Principio dei criteri di selezione	Criterio	Parametro indicatore	Punti
Caratteristiche del beneficiario	Numerosità delle aziende agricole che beneficiano dell'intervento in zone agricole con prevalenza di prato e/o arativo	numero aziende beneficiarie superiore alle 4 unità	30
		numero aziende beneficiarie inferiore alle 4 unità	15
	Numerosità delle aziende agricole che beneficiano dell'intervento nelle restanti aree	numero aziende beneficiarie superiore alle 15 unità	30
		numero aziende beneficiarie inferiore alle 15 unità	15
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO			30
Caratteristiche dell'investimento	Tecniche costruttive maggiormente rispettose dell'ambiente (ad esempio utilizzo delle scogliere o terre armate come opere di sostegno) e della biodiversità (quali ad esempio le passerelle per la fauna e i tunnel di collegamento per la fauna)	opere che privilegiano l'utilizzo dell'ingegneria naturalistica (terre armate ecc) e la presenza nel progetto, laddove necessario, di passaggi per anfibi e fauna	40
		interventi che prevedano tradizionali sistemi di consolidamento rampe e messa in sicurezza delle strade ecc.	25
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO			40
Ubicazione intervento	Ubicazione dell'intervento dando la priorità alle strade esistenti con maggior pendenza	sistemazione strade esistenti con pendenza media superiore al 15%	40
		sistemazione strade esistenti con pendenza media inferiore al 15%	20
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO			40
Punteggio Massimo Totale			110
Punteggio Minimo Complessivo			60

Ai fini dell'applicazione dei criteri sopra specificati, si precisa quanto segue:

- con riferimento alla “*Numerosità delle aziende agricole che beneficiano dell'intervento*” il parametro indicatore è da intendersi “superiore o uguale” sia per le 4 che per le 15 unità. Inoltre, ai fini dell'attribuzione del punteggio, si considerano tutte le aziende che beneficiano dell'intervento, anche qualora lo stesso sia riferito a più tratti distinti di strade;
- con riferimento alle “*Tecniche costruttive maggiormente rispettose dell'ambiente*”, ai fini dell'attribuzione del maggior punteggio dovrà esserci una prevalenza delle opere che privilegiano l'utilizzo dell'ingegneria naturalistica rispetto a sistemi tradizionali calcolata sulla superficie del fronte delle opere;
- riguardo al calcolo della *pendenza media* questa dovrà essere calcolata come media ponderata dei tratti di strada con pendenza omogenea (come dall'elaborato di cui alla lettera c) del punto 6.2);
- con riferimento “*all'ubicazione dell'intervento*” il parametro indicatore è da intendersi “superiore o uguale” al 15%.

Nel caso di parità di punteggio sarà data priorità alla domanda con il più basso importo complessivo preventivato rapportato a metro lineare dell'intervento. Nella domanda dovrà, pertanto, essere precisata la lunghezza esatta della strada interessata dall'intervento preventivato.

6. TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il presente bando è pubblicato sul sito istituzionale della Provincia Autonoma di Trento e reperibile all'indirizzo internet: www.psr.provincia.tn.it

6.1 - Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande di aiuto devono essere presentate:

- in prima applicazione a partire dal primo giorno lavorativo successivo all'approvazione da parte della Giunta provinciale dei presenti criteri e fino al 15 gennaio 2018;
- in seconda applicazione dal giorno 1 agosto 2018 e fino al giorno 31 gennaio 2019.

Qualora il termine di scadenza di presentazione delle domande di aiuto cada di sabato oppure in un giorno festivo, si considera quale termine ultimo il primo giorno lavorativo successivo. Le domande presentate successivamente ai termini sopra fissati saranno dichiarate irricevibili.

Le domande devono essere presentate, pena l'inammissibilità delle stesse, corredate della documentazione prevista al punto 6.2.

E' ammessa la presentazione di una sola domanda per singolo beneficiario.

La domanda dovrà essere presentata con modalità telematica (on-line) mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale al seguente indirizzo: www.srtrento.it.

Al fine di evitare disparità di trattamento tra i soggetti partecipanti al medesimo bando, le variazioni di condizioni sensibili alla formazione della graduatoria, che intervengano e/o siano comunicate dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di aiuto non saranno tenute in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio in incremento, mentre ne potranno determinare una diminuzione. Salvo quanto diversamente stabilito dal PSR e dalla Giunta Provinciale non è consentito il finanziamento di operazioni che prevedano la loro realizzazione fisica in territori extra-provinciali.

6.2 - Contenuto della domanda e documentazione da allegare

Nella domanda di aiuto il richiedente dovrà espressamente dichiarare i requisiti di priorità ed i relativi punteggi. L'omessa dichiarazione comporta la non considerazione della priorità e la mancata attribuzione del relativo punteggio.

La domanda di aiuto deve contenere la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante:

- di non aver chiesto né ottenuto, per gli interventi preventivati, altre provvidenze se non nel limite delle vigenti disposizioni;
- che le particelle fondiarie interessate all'iniziativa ricadono nel perimetro territoriale di competenza e che sono stati acquisiti gli eventuali permessi necessari per la realizzazione dell'iniziativa programmata;
- che l'IVA non è portata in detrazione;
- che l'attività dell'ente/soggetto richiedente non è organizzata in forma di impresa;
- ai fini dell'acquisizione d'ufficio, la domanda deve altresì contenere l'indicazione degli estremi dei seguenti provvedimenti, se richiesti dalla normativa vigente, in possesso del richiedente:

- idoneo titolo edilizio in corso di validità e, qualora non già richiamati dal titolo edilizio stesso, anche tutte le autorizzazioni acquisite necessarie per la realizzazione dell'opera. A titolo non esaustivo si elencano le seguenti:
 - procedura di assoggettabilità ai sensi della L.P. 17/09/2013, n. 19 o valutazione di impatto ambientale;
 - autorizzazione forestale;
 - autorizzazione del servizio bacini montani.

Si provvederà d'ufficio ad accertare che il richiedente, al momento della presentazione della domanda, sia in possesso del fascicolo aziendale (si richiama l'attenzione sulla puntuale verifica dei dati presenti nel fascicolo e sulla validazione del fascicolo nell'anno del bando, entro la data di presentazione della domanda di aiuto, come previsto nelle disposizioni generali dei presenti criteri).

Alla domanda deve essere allegata, sempre con modalità telematica (on-line), a pena di inammissibilità della stessa, la seguente documentazione:

a) copia del verbale o estratto dello stesso, con il quale l'organo statutariamente competente approva l'iniziativa in conformità al disposto statutario;

b) per i soli consorzi di miglioramento fondiario di I° e II° grado:

attestazione di impegno a presentare entro 30 giorni, a decorrere dall'avvenuta comunicazione della posizione utile ricoperta in graduatoria dalla domanda di aiuto presentata, di un *“Attestato riguardante la situazione finanziaria del beneficiario e la sostenibilità dell'investimento, sottoscritto dall'associazione di rappresentanza, tutela e assistenza riconosciuta o da un revisore contabile iscritto all'albo* (a tal fine potrà essere eventualmente predisposto da parte della Struttura competente uno schema a cui conformarsi). **Se tale attestazione di impegno non viene presentata entro i 30 giorni previsti, verrà disposto il rigetto dell'istanza e la presa d'atto dell'inammissibilità della stessa;**

c) relazione tecnica illustrativa descrittiva dell'investimento per il quale si chiede il finanziamento e contenente anche le informazioni utili per il calcolo della percentuale di finanziamento di cui al punto 4 – “Misura dell'intervento pubblico e importi minimi e massimi di spesa” e per l'assegnazione dei punteggi di cui al punto 5 - “Criteri di selezione”. In particolare:

- dati considerati al fine della valutazione della prevalenza di coltura (con riferimento al punto 4) dell'area interessata dal progetto;
- elenco delle aziende agricole che beneficiano dell'intervento (con riferimento al punto 5), indicando il rispettivo CUAA: i dati considerati dell'azienda agricola dovranno essere coerenti con il fascicolo aziendale (FA) aggiornato;
- con riguardo all'assegnazione del punteggio per l'utilizzo di tecniche costruttive maggiormente rispettose dell'ambiente dovrà essere illustrato il calcolo che attesta l'eventuale prevalenza di tali tipologie di opere, calcolata sulla superficie del fronte complessivo delle opere preventivate;
- con riferimento all'ubicazione dell'intervento (pendenza media) dovrà essere allegato alla relazione un profilo longitudinale del tracciato stradale prima dell'intervento, dal quale si possa evincere la pendenza dei tratti omogenei. Ai fini dell'attribuzione del punteggio la pendenza media dovrà essere calcolata come media ponderata dei tratti di strada con pendenza omogenea;
- elenco di tutte le autorizzazioni acquisite, necessarie per la realizzazione del progetto, sulla base della vigente normativa, precisandone gli estremi;

- attestazione della necessità della redazione del piano di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii;
- d) computo metrico-estimativo con riportate le voci di spesa dei lavori rapportate all'elenco prezzi provinciale, previsto dalla L.P. 26/93, ridotte del 5%, fatti salvi i costi della sicurezza con evidenziati i codici di riferimento all'elenco medesimo. Nel caso di opere e lavori diversi o difficilmente confrontabili con quelli a cui fanno riferimento gli elenchi prezzi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige si assumono i valori indicati negli elaborati progettuali, purché giustificati dal progettista sulla base di un'analisi prezzi o nella documentazione a corredo della domanda. La riduzione del 5% si applica anche a queste voci di costo.
- e) capitolato speciale di appalto o documento analogo completi di elenco prezzi unitari;
- f) elaborati progettuali autorizzati comprensivi di estratto mappa delle particelle, corografia e documentazione fotografica; ai fini istruttori, il responsabile del procedimento, qualora il formato digitale dell'elaborato non risulti sufficientemente esaminabile, potrà richiedere copia dello stesso in formato cartaceo e/o in altro formato;
- g) perizia geologica o parere di fattibilità redatti da un tecnico abilitato.

7. ITER PER L'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Nel caso di domanda priva della documentazione richiesta o presentata fuori dai termini previsti viene comunicata al richiedente l'irricevibilità e l'inammissibilità della domanda stessa.

La graduatoria di merito delle domande verrà approvata con determinazione del Dirigente della struttura provinciale competente in materia di agricoltura entro 30 giorni a partire dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande.

La concessione del contributo è subordinata ad una **valutazione tecnico-amministrativa**, redatta sotto forma di parere dal responsabile del procedimento ed autorizzata mediante determinazione del Dirigente, nella quale vengono specificati, tra l'altro, il beneficiario, la spesa ammessa, la percentuale di contributo, l'ammontare del contributo ed i termini per l'esecuzione delle iniziative con riferimento al successivo punto 12.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 90 giorni decorrenti dal giorno successivo all'approvazione della graduatoria.

Con la comunicazione della concessione del contributo sarà data informazione al beneficiario delle spese non ammesse e sarà formulato l'invito al medesimo di prenderne visione al fine delle richieste di acconto e saldo finale del contributo.

Nel caso di domande utilmente inserite nella graduatoria di priorità ai sensi dei "Criteri di selezione" ma non finanziabili per carenza di risorse viene adottato un provvedimento di non accoglimento ai sensi della L.P. 23/92 da comunicare al richiedente.

In sede di istruttoria della domanda di aiuto, il funzionario istruttore può richiedere integrazioni o rettifiche dei documenti presentati.

La concessione del contributo potrà essere oggetto di rideterminazione, al fine di recuperare gli eventuali ribassi conseguiti in sede di aggiudicazione dei lavori comunicati, come previsto al successivo punto 12.

8. MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLA CONGRUITA' DELLA SPESA

Nell'istruttoria per la concessione del contributo la Struttura provinciale competente in materia di agricoltura verifica:

- la presenza dei requisiti soggettivi;
- la pertinenza, funzionalità ed ammissibilità delle iniziative rispetto all'operazione 4.3.1;
- la ragionevolezza e congruità della spesa ammissibile;
- l'importo della spesa ammessa e del contributo concedibile.

9. MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE E AFFIDAMENTO DELLE OPERE E DEGLI INCARICHI DI PROGETTAZIONE

Nell'aggiudicazione e affidamento delle opere e degli incarichi di progettazione si richiama l'obbligo del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e provinciale vigente in materia di lavori pubblici di interesse provinciale.

10. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo è soggetta al controllo sul rispetto delle procedure di aggiudicazione ed affidamento previste dalle normative sui LL.PP. A tal fine dovrà essere compilata una specifica check - list ed acquisita la documentazione a supporto di quanto controllato. Tale documentazione **dovrà** essere presentata dal beneficiario in sede di istruttoria della prima domanda di pagamento.

Come specificato nel dispositivo della presente deliberazione, la liquidazione ai beneficiari finali di stati d'avanzamento lavori e domande di saldo del contributo, sarà subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea della modifica proposta per l'operazione 4.3.1 nella tabella del paragrafo 13.3 dove sarà eliminato il riferimento all'attivazione del regime «de minimis» per detta operazione.

10.1 - Erogazione di anticipi

I presenti criteri non prevedono anticipazioni

10.2 - Erogazione di acconti (stati di avanzamento)

Può essere erogato **un solo acconto**, sulla base di uno stato di avanzamento delle iniziative realizzate. L'entità dell'acconto è computata nei limiti dell'80% del contributo in conto capitale concesso.

La domanda, attestante l'importo dei lavori e delle spese tecniche sostenute, comprensivi di IVA, dovrà essere presentata con modalità telematica (on-line) mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale al seguente indirizzo: www.srtrento.it allegando, sempre con modalità telematica (on-line), a pena di inammissibilità della stessa, la seguente documentazione:

- a) dichiarazione del direttore lavori attestante la data di inizio dei lavori e l'ammontare dei lavori eseguiti;
- b) verbali di aggiudicazione dell'incarico di progettazione, dei lavori, con citati i nominativi delle ditte invitate e le offerte pervenute, nonché la tipologia di gara espletata. Nei casi in cui ricorra l'obbligo l'osservanza sui LLPP dovrà essere presentata tutta la documentazione di cui al punto 10;

- c) fatture originali quietanzate, con relativo elenco riassuntivo delle stesse, con allegati i rispettivi mandati di pagamento e relative quietanze dell'Istituto di credito. Su ogni documento dovrà riportare il codice unico di progetto (CUP) e l'eventuale codice identificativo di gara (CIG);
- d) tutta la documentazione utile a verificare la correttezza delle procedure seguite in sede di gara d'appalto:
1. verbale di aggiudicazione, affidamento delle opere, dell'acquisizione di beni materiali;
 2. verbale di aggiudicazione degli incarichi di progettazione;
 3. lettere di invito, cedolini delle raccomandate o qualsiasi altro tipo di documentazione che dimostri l'invio e la ricezione delle offerte;
 4. polizze assicurative;
 5. contratto;
 6. certificazioni SOA;
 7. documentazione attestante la nomina del RUP – Responsabile unico del procedimento;
 8. ogni altra eventuale documentazione in possesso della stazione appaltante utile alla verifica della correttezza delle procedure seguite in sede di appalto.

10.3 - Erogazione finale

La domanda dovrà essere presentata con modalità telematica (on-line) mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale al seguente indirizzo: www.srtrento.it allegando, sempre con modalità telematica (on-line), a pena di inammissibilità della stessa, la seguente documentazione:

- a) certificato di regolare esecuzione dei lavori nel quale dovrà essere richiamata l'osservanza relativa agli oneri contributivi ed assistenziali;
- b) libretto delle misure;
- c) disegni di contabilità;
- d) quadro di raffronto planimetrico e contabile tra quanto approvato e quanto realizzato nel quale dovrà essere evidenziato l'utilizzo degli importi relativi agli imprevisti ed eventuali ribassi d'asta utilizzati;
- e) relazione illustrativa finale dalla quale si possa evincere il complesso delle opere realizzate con evidenziati i lavori inizialmente previsti e non realizzati o lavori non previsti inizialmente ed invece realizzati;
- f) stato finale dei lavori e delle somme a disposizione nel quale dovrà essere evidenziato l'utilizzo degli importi relativi agli imprevisti ed eventuali ribassi d'asta utilizzati;
- g) stato finale relativo agli oneri della sicurezza;
- h) eventuali liste delle economie;
- i) eventuali atti di sottomissione e verbali di concordamento nuovi prezzi;
- j) qualora non presentati in fase di richiesta stato d'avanzamento: verbali di aggiudicazione dell'incarico di progettazione, dei lavori e/o delle forniture, con citati i nominativi delle ditte invitate e le offerte pervenute, nonché la tipologia di gara espletata. Nei casi in cui ricorra l'obbligo dell'osservanza sui LL.PP. dovrà essere presentata tutta la documentazione di cui al punto 10.
- k) fatture originali quietanzate, con relativo elenco riassuntivo delle stesse, con allegati i rispettivi mandati di pagamento e relative quietanze dell'Istituto di credito. Su ogni documento dovrà essere riportato il codice unico di progetto (CUP) e l'eventuale codice identificativo di gara (CIG);
- l) se non presentata in sede di stato d'avanzamento: tutta la documentazione utile a verificare la correttezza delle procedure seguite in sede di gara d'appalto:

1. verbale di aggiudicazione, affidamento delle opere, dell'acquisizione di beni materiali;
2. verbale di aggiudicazione degli incarichi di progettazione;
3. lettere di invito, cedolini delle raccomandate o qualsiasi altro tipo di documentazione che dimostri l'invio e la ricezione delle offerte;
4. polizze assicurative;
5. contratto;
6. certificazioni SOA;
7. documentazione attestante la nomina del RUP – Responsabile unico del procedimento;
8. ogni altra eventuale documentazione in possesso della stazione appaltante utile alla verifica della correttezza delle procedure seguite in sede di appalto.

Ai fini istruttori, il responsabile del procedimento, qualora il formato digitale dell'elaborato non risulti sufficientemente esaminabile, potrà richiedere copia dello stesso in formato cartaceo e/o in altro formato.

11. GESTIONE DELLE VARIANTI

1. Al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le varianti.
2. Sono considerate varianti: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche, tecniche sostanziali delle opere e/o forniture approvate, modifiche della tipologia di opere e/o forniture approvate.
3. Nella valutazione generale delle varianti viene verificato il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di quelli che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione. Sono da considerarsi varianti ammissibili tutti i cambiamenti al progetto originale che non comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiarne la finanziabilità stessa. Le varianti devono essere direttamente connesse al progetto approvato.
4. Tutte le varianti devono essere richieste preventivamente rispetto all'esecuzione dei relativi lavori e/o forniture. La documentazione da allegare alla domanda di variante è, di massima, riconducibile a quella prevista per la presentazione della domanda iniziale. La stessa potrà essere ridotta in funzione della rilevanza della variante presentata e con riguardo alle spese interessate dalla variante, contemplando una relazione esplicativa ed un quadro di raffronto.
5. Il Servizio, per lettera o con determinazione del Dirigente, in base alla tipologia e alla complessità della variante, esprimerà un parere in merito all'ammissibilità di quanto proposto ed alla possibilità di impiego di risorse derivanti da economie o da ribassi conseguiti in sede di affidamento e di realizzazione dei lavori e/o delle forniture.
6. Sono ammissibili solo le varianti che non comportano un supero della spesa ammessa complessiva. La misura dell'intervento è pari a quella prevista per l'iniziativa iniziale.

12. TERMINI, PROROGHE E SOSPENSIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE

I termini per la realizzazione delle iniziative ammesse a finanziamento vengono fissati con le modalità elencate di seguito.

Al fine di accelerare la realizzazione delle iniziative finanziate e quindi per consentire il rispetto dei termini di pagamento previsti dai regolamenti comunitari, le opere dovranno avere inizio entro **6 mesi dalla data del ricevimento della notifica** della concessione del contributo. L'inizio dei lavori dovrà essere certificato sulla base di una certificazione del direttore lavori. **Il termine dell'avvio è prorogabile per una sola volta per un periodo massimo di sei mesi. Il beneficiario dovrà comunicare, entro la scadenza del termine, l'avvenuto avvio dei lavori allegando una certificazione del direttore lavori, oppure, se necessaria, la richiesta di proroga. Con la medesima comunicazione dovrà rendere noto l'importo di aggiudicazione dei lavori evidenziando l'eventuale ribasso ottenuto.**

Il mancato rispetto del termine fissato ed eventualmente prorogato comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 di data 19 settembre 2007 e ss. mm. e ii., in analogia a quanto previsto per il rispetto del termine di rendicontazione dal D.M. n. 2490 di data 25 gennaio 2017, attuato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1098 di data 07/07/2017.

La rendicontazione delle iniziative dovrà essere effettuata entro **due anni dalla data del provvedimento di concessione/approvazione del contributo**. Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.

E' concessa una sola proroga per un periodo massimo di un anno.

Il mancato rispetto del termine fissato ed eventualmente prorogato comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 di data 19 settembre 2007 e ss. mm. e ii., in conformità a quanto previsto dal D.M. n. 2490 di data 25 gennaio 2017, attuato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1098 di data 07/07/2017.

In caso di recupero di somme, le stesse sono maggiorate degli interessi legali ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione.

Relativamente alle sospensioni dei termini e per quanto non dettagliato in questo punto 12, si fa riferimento alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 di data 19 settembre 2007 e ss. mm. e ii..

In ogni caso i termini per la rendicontazione non possono essere stabiliti o differiti oltre il termine necessario per consentire la liquidazione delle agevolazioni entro il termine massimo del PSR, stabilito nel 31/12/2023.

13. OBBLIGHI, CONTROLLI, DECADENZE DAGLI AIUTI ED ALTRE DISPOSIZIONI

13.1 - Obblighi

Rispetto delle procedure di aggiudicazione

Nell'aggiudicazione e affidamento delle opere e degli incarichi di progettazione si richiama l'obbligo del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e provinciale vigente in materia di lavori pubblici di interesse provinciale per i soggetti di cui al punto 9 dei presenti criteri.

Rispetto del periodo di non alienabilità, subentri e vincoli di destinazione

La concessione delle agevolazioni comporta l'obbligo di non alienare, cedere o distogliere anche a seguito del mancato utilizzo, dalla loro destinazione, le opere ed i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse per il seguente periodo:

- 5 anni, dalla data di pagamento finale al beneficiario, per le macchine e beni mobili;
- 10 anni, dalla data di pagamento finale al beneficiario, per i beni immobili ivi comprese le attrezzature fisse.

Nel caso di modifiche relative alla natura del beneficiario si dovrà dare sollecita comunicazione alla struttura di competenza.

Impegno a non ottenere doppio finanziamento con altri regimi unionali ed a non rilasciare false dichiarazioni rese intenzionalmente

Ai sensi dell'art. 48 – controlli amministrativi - del Reg. (UE) n. 809/2014 tutti i controlli amministrativi comprendono procedure intese a evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti. In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che l'aiuto totale percepito non superi i limiti massimi consentiti o le aliquote di sostegno.

Per la definizione dei relativi controlli si rimanda al successivo paragrafo 13.2 – controlli

Impegno a dare adeguata informazione e pubblicità

È fatto obbligo di dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo quanto previsto nell'Allegato III, parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 (modificato da Reg. di esecuzione (UE) N. 669/2016), durante l'attuazione dell'investimento e fino alla liquidazione finale del contributo. Il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR secondo quanto indicato nel documento "Obblighi di comunicazione - Linee guida" predisposto dall'Autorità di Gestione e pubblicato sul sito internet dedicato al PSR 2014-2020 al seguente link <http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Scarica-Materiale/Loghi-Layout-Grafici>".

13.2 - Controlli

Ai sensi dell'art. 48 del Reg. (UE) 809/2014, i controlli amministrativi devono comprendere procedure intese ad evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali e periodi di programmazioni precedenti.

Ferma restando la valutazione della documentazione presentata o acquisita d'ufficio, e fatto salvo quanto previsto dalla normativa comunitaria in tema di controlli in loco, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio sono soggette a controllo a campione su almeno il 5% delle pratiche, secondo quanto previsto dalle normative provinciali vigenti in materia.

Fatta salva la facoltà di ulteriori controlli puntuali, sulle iniziative la Struttura provinciale competente in materia di agricoltura dispone un controllo annuale di almeno il 5% delle domande soggette ai vincoli.

Ai sensi dell'art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014 i controlli amministrativi sulle operazioni connesse a investimenti comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso.

Per quanto riguarda le procedure di controllo ed esclusioni si rinvia alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 640/2014 e alle conseguenti circolari e manuali emanati dall'Agazia provinciale per i pagamenti - Appag e alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate dalla Giunta provinciale in materia di riduzioni ed esclusioni.

13.3 - Decadenze, riduzioni ed esclusioni

In materia di decadenza parziale o totale del sostegno e di sanzioni amministrative si applica quanto stabilito dall'art. 63 del Reg. (UE) 809/2014. In caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni in attuazione del D.M. n. 2490 di data 25 gennaio 2017, nonché le conseguenti disposizioni attuative della Giunta provinciale ed i manuali emanati dall'Agazia provinciale per i pagamenti - Appag.

In caso di mancato rispetto degli obblighi di cui ai precedente punto 13.1, si procede alla revoca del contributo e al relativo recupero in proporzione al periodo di mancato rispetto del vincolo.

In caso di recupero di somme, le stesse sono maggiorate degli interessi legali ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione.

13.4 - Altre disposizioni

Ritiro, Modifica della domanda di aiuto e altre dichiarazioni

Ai sensi dell'art. 3 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione una domanda di aiuto, una domanda di pagamento o un'altra dichiarazione può essere ritirata, in tutto o in parte, in qualsiasi momento per iscritto. Tale ritiro deve essere presentata con modalità telematica (on-line) mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale al seguente indirizzo: www.srtrento.it. Se sono state riscontrate inadempienze nelle domande di aiuto e/o in altre dichiarazioni non sono autorizzati ritiri delle domande con riguardo alle parti dei documenti che presentano tali incongruenze.

I ritiri delle domande e/o dichiarazioni riportano i beneficiari nella situazione in cui si trovavano prima della presentazione dei documenti in questione o di parte di essi.

Come previsto dal medesimo Reg. (UE) n. 809/2014 sopraccitato le domande di aiuto e/o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

Gli errori possono esser corretti su iniziativa del beneficiario mediante domanda di correzione, che deve essere presentata alla struttura Responsabile con modalità telematica (on-line) mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale al seguente indirizzo: www.srtrento.it.